

tra pelle e maschera



La poesia: un mezzo per esprimere emozioni.

L'adolescenza è quell'età in cui il mondo smette di essere semplice e si riempie di tante sfumature travolgenti.

Spesso gli adulti ignorano i silenzi di noi ragazzi, scambiando per apatia le cuffie perennemente sulle orecchie e gli sguardi persi nello smartphone.

Dietro un muro apparentemente impenetrabile si nasconde straordinaria creatività che, quando la realtà diventa troppo complessa, si può esprimere sotto forma di poesia.

"La poesia non è una fuga dal mondo, ma il tentativo disperato e bellissimo di dargli un nome" (Alda Merini).

Noi studenti dell'attuale classe 2E del Liceo "Sandro Pertini" di Ladispoli durante il primo anno di corso abbiamo partecipato, coinvolti dalle professoresse Francesca D'Amico e Vanessa Varlese, al concorso di poesie "L'incantesimo della poesia".

Siamo stati spronati a tirar fuori le nostre emozioni attraverso poesie e immagini. Alcuni testi sono stati realizzati collettivamente, mentre altri sono frutto di lavoro individuale.

Questa esperienza ci ha permesso di interfacciarci con il mondo della poesia e conoscere nuovi aspetti di noi stessi; abbiamo compreso che le emozioni non bussano alla porta, ma piombano come tempeste: non vanno trascurate, bensì vissute e affrontate.

All'inizio di questo secondo anno abbiamo composto una nuova poesia e abbiamo pensato di condividere con voi l'intera raccolta dal titolo "In viaggio tra le emozioni" e il nuovo testo dal titolo "Il chiarore dell'aurora" come auspicio per il nuovo anno scolastico.

di Giada Spada e Veronica Carletti

Il chiarore dell'aurora

Per noi oggi è la seconda aurora
Di nuovo siamo insieme
Come ieri ma diversi
Più sicuri, meno timorosi
Ancora un po' perplessi,
coraggiosi seguiremo il percorso;
Le novità saranno tante
Salite, discese, ostacoli e difficoltà non mancheranno
Ma metterci in gioco sarà il gioco;
Pronti, curiosi e speranzosi
Scopriremo un roseo chiarore
E un'altra avventura avrà inizio.

Classe II E

“In viaggio tra le emozioni”

Liceo Sandro Pertini Ladispoli

Classe I E

La classe IE frequenta il Liceo Sandro Pertini di Ladispoli, indirizzo classico ed è formata da ventitré studenti/esse.

Il concorso “L’incantesimo della poesia” ha rappresentato per i membri della classe l’opportunità di fare un viaggio conoscitivo di se stessi, attraversando le proprie emozioni e sensazioni.

La classe si è cimentata nella stesura di poesie con entusiasmo e curiosità consentendo momenti di riflessione e di apertura ai sentimenti.

Conoscersi e lasciarsi conoscere in una raccolta di poesie dal titolo “In viaggio tra le emozioni”, sentendosi liberi di parlare di sé e dare voce alle proprie emozioni.

La raccolta contiene sia poesie composte dalla classe sia poesie composte individualmente.

La classe IE è stata coinvolta a partecipare al concorso dalla prof.ssa Francesca D’Amico e dalla prof.ssa Vanessa Varlese.

In cammino...

Donna,
creativa, empatica,
determinata, intelligente, materna e coraggiosa,
forte, se serve astuta,
con dedizione proteggi e curi
ciò che ti sta a cuore
e consapevole, cammini a testa alta,
affrontando ingiustizie e tempeste.
Rispetto, uguaglianza, indipendenza e libertà
sono ancora incerti,
ma ogni giorno sei in cammino
e alla meta ti avvicini.

Classe 1E

La carezza della sera

Rivedo ancora il bambino che ero.

Che paura quelle notti, il buio inghiottiva

la mia cameretta e le mie certezze

assumendo una forma nuova:

l'armadio diventava un gigante,

la sedia con i vestiti una presenza misteriosa,

il vento tra i rami degli alberi una voce oscura,

la pioggia sui vetri un insidioso bussare.

Mi nascondevo tra le coperte per sfuggire ai mostri minacciosi

poi riuscivo a scorgere una piccola luce

un raggio di luna prima nascosto tra le nubi

riusciva ad infiltrarsi e in me qualcosa cambiava,

i contorni diventavano più chiari,

l'animo più leggero,

la mente più libera

e il mio cuore, prima in tempesta,

riprendeva a battere più lentamente.

Ero diventato capace di affrontare l'oscurità

E di vedere la luce.

Classe 1E

La propria rotta

Girare e ruotare la testa
volgere in vortice il capo.
Allontanarsi da tutto per divertirsi.

Accorgersi degli avvertimenti,
cambiare strada,
fare una conversione e invertire rotta.

Tra le varie versioni,
occorre scegliersi la propria rotta.

Non era un colpo di Stato

Un'anima in solitudine s'aggirava
finalmente s'è voltata:
di fronte vertebre non sue
ma di un altro essere.

Si guardavano:
uno parlava l'altro ascoltava,
una somiglianza si riscontrava,
un'amicizia lentamente sbocciava.

Il divertimento in mille versioni
dai due veniva creato,
poi uno ebbe una conversione:
divertirsi non più bastava e
lentamente si isolava.

L'altro solo era tornato,
si girava e, avvertendo la mancanza,
un'azione sovversiva attuava:
non era un colpo di Stato
ma un volgersi altrove.

Filo di luce

Questo vortice mi fa girare la testa,
tutto verticale e faticoso è il vertice.
Cerco di non finire nella decisione di mollare.
Mi diverto a convertire il buio in un filo di luce,
a sovvertire il dolore,
quel vecchio avversario che bene conosco.

Cerco un nuovo verso dentro di me,
un'altra versione di questa vita disordinata.
Alla fine tutto gira
e in qualche modo si trasforma.

L'attesa

Un vortice di emozioni
Mi imprigiona e non riesco ad uscire.

Mi giro e rigiro

per vedere se ti accorgi
che sono lì ad aspettarti.

Ruoto la testa,
cerco tra la gente,

sperando di trovarti...
vedo che ti allontani
e resto lì a guardarti andare.

La mia prima versione

Greco, latino, italiano,
sostantivi, verbi e declinazioni,
un vortice di parole si aggira nella mia testa:

Bisogna volgersi altrove
allontanarsi dalle preoccupazioni
trasformare il tutto in divertimento.
Mi accorgo che il dizionario non è un avversario
riesco a finire la mia prima versione:
che grande emozione!

Nessuno

Nessuno ti dice cosa succede
quando perdi la testa.
Non importa quanto volgi e giri
le parole altrui,
saranno comunque vetta i tuoi pensieri.
Tutti si allontanano, si volgono altrove,
il divertimento devi creartelo da solo.
È vertiginoso: anche se avverti
le persone di cosa succede,
nessuno si accorge di niente.

L'urto del sentire

C'è un vortice muto che nasce nel petto,
quando il dolore decide di sovvertire
ogni porto sicuro, ogni calmo architetto,
lasciando che il pianto inizi a fluire.
Sulla sommità di un'improvvisa euforia,
la testa si perde, non sente ragione;
è un dolce ruotare, una strana follia,
che scivola lenta verso la perversione
di un desiderio che non sa più riposare.
Poi il cuore impara a volgere il passo,
tra le vertebre stanche di tanto tremare,
cercando un sollievo, un momento di spasso.
Perché ogni emozione, nel suo movimento,
non è che un eterno, vitale divertimento.

La vita

Nel gioco eterno della vita,
un volgere di sguardi ci rapisce,
un vorticare di pensieri
ci stordisce.

Si confonde il tempo
in un soffio leggero
mentre il mondo danza
nel suo mistero.

E mentre tutto ruota, intorno a noi
restano “dono prezioso” il divertirsi
e ogni istante sincero.

Le mie emozioni contrastanti

Sulla sommità del giorno, il capo leggero
mi ferma a volgere il mio sguardo sincero.
La testa lentamente inizia a girare

tra sogni che ridono e voglia di giocare.

Nel vento trovo un po' di divertimento,
mentre lascio andare ogni mio enorme tormento.
E senza rumore, quasi per incanto,
scelgo d' allontanarmi... e perdermi tanto!

Emozioni in movimento

A volte per i pensieri un vortice ho nella testa,
come quando fuori c'è una tempesta.

A volte vorrei invertire la marcia e tornare indietro
a quando ogni sentimento era perfetto.

Per non sentirmi fragile come il vetro
cerco di divertirmi e stare bene
per dimenticare tutte le mie pene.

Il cuore inizia a ruotare forte nel petto
e ogni sentimento ritorna perfetto.

Classe IE

Vertigini

La testa inizia a girare
come vento vorticoso che non vuole sostare.
Cerco di volgere lo sguardo al mattino,
le vertigini mi restano vicine.

Basta un attimo veloce come una freccia
e tutto svanisce senza lasciare una traccia.

Giri di cuore

A volte sento un vortice dentro,

un miscuglio di emozioni che non so spiegare e che mi fa girare la testa,
in quei momenti mi sembra che tutto venga sovvertito
che non ci sia più ordine e certezza.

Mi sento quasi un avversario di me stesso, come se remassi contro
guardo ogni cosa di traverso.

L'animo si sposta, si rivolge verso una luce nuova,

come se stessi scrivendo una versione diversa della mia giornata,
cerco disperatamente il divertimento.

Non solo per ridere ma per spostare i pensieri pesanti
e lasciarli andare altrove, lontano.

Poi, all'improvviso, avverto che qualcosa è cambiato.

In fondo crescere è proprio questo:

imparare a convertire la tristezza in felicità.

Nella testa delle persone

La testa delle persone è come un vortice di ogni emozione:

la gioia è un'ascesa verticale
che allontana la mente da ciò che fa stare male;
la paura ti protegge e ti avverte,
ma fa anche nascondere sotto le coperte;
la tristezza è una traversia,
un vento impetuoso che spazza via;

la rabbia è un attacco di violenza non necessaria,
come quella di Achille contro il suo avversario.

Ogni giorno è una sovversione,

che tira fuori da te una nuova versione;
con questi versi questo vorrei far capire:
basta preoccuparsi,
bisogna solo imparare ad amarsi.

Un cuore libero

Vorrei dire “ti voglio bene”
come tanti alla mia età,
con tanta naturalezza e libertà,
ma solo a pensarlo gira la testa e
un nodo mi stringe la gola.

Quando mi chiedono di me,
avverto subito le mie emozioni,
ma come se il cuore avesse paura
di essere scoperto,
mi volto a guardare altrove,
cerco di ruotare la situazione e
deviare la risposta..

Vorrei che qualcuno lo capisse
senza che io spieghi,
vorrei essere dolce

anche quando non lo so mostrare.
Le mie emozioni racchiuse

in un vortice non trovan via d’uscita,
rinchiuse stanno dentro di me
come una luce trattenuta da una porta chiusa:
forse un giorno aprirò e
ogni mia brutta sensazione allontanerò.
Allora il mio cuore sarà libero.

Un sorriso che va lontano

Volgere la testa verso il sole,
tra giochi semplici e tante parole;

il divertimento leggero riempie l'aria
che storia straordinaria!

Le vertebre dritte senza rumore
passi tranquilli senza timore.

E quando è tempo di andare piano,
resta un sorriso che va lontano.

Sogni confusi e timori

Oggi la mia testa gira in un vortice,
tra sogni confusi e timori,
vorrei solo divertirmi senza pensare
e magari ogni tanto anche deviare;
se sbaglio strada non sarà facile invertire,
capire dove andare e chi sentire.

Classe IE

Alter Ego

Faccio finta di non sentire
quello che di me si dice.
Faccio finta di non vedere,
di non notare i loro sguardi.

Il battito non cessa di accelerare,
la parte debole viene a galla.
“Respira, loro non sanno niente”,
“loro non sanno niente”.

Non posso farmi vedere.

Il diavolo mi appare alle spalle,
e mentre intreccia le sue dita alle mie,
inspiro,
e,

con un sorriso,

lascio che si impossessi di me,
fino all'ultima goccia,
fino a diventare una cosa sola.
E so che adesso,
niente e nessuno
potrà più fermarmi.

Bizzarra ma autentica.

Sguardi giudicanti,
sorrisi ambigui,
fatti assurdi...
se non ti piace
quello che vedi,
girati dall'altra parte.

E' semplice pretendere
che si reprima la parte più bizzarra
di una persona,
solo perché più complessa da capire.

Tu non vuoi impegnarti
annoiato,
pigro,
ti fermi solo alle apparenze.

Se solo volessi andare oltre
scopriresti il vero me,
più divertente,
più sincero,
più autentico
sono più che convinto
che nessuno mai lo farà.

Ma noi,
o almeno io,
non ci adegueremo mai
a chi non è capace di esplorare.

L'attimo

Desideri,

ricerca di contatto fisico,
pensieri,
ricordi,
respiri,
lacrime.

Poi mi ritrovo sommersa da
persone,
da voci,
passi,
rumori,
parole
profumi.

A un tratto, in mezzo a tanto
frastuono,
un “buh” giunge alle mie
orecchie,
e la tua vista

scuote la mia anima
regalandomi beatitudine.

Sprigioni forza,
bellezza,
delicatezza
e resistenza. Resistenza a
un mondo che è troppo
cru dele
e cieco
per osservare
ciò che di bello c'è in te.

Io non sono
cambiata, tu non sei
cambiata,
noi non siamo cambiate.

Il nostro legame non è
cambiato, ma noi siamo
cresciute.
Io non so
come sia stato
possibile
so solo che hai aperto le porte
della mia anima,
hai scavalcato il muro,
non ti sei fermata

all'apparenza.

Mi hai accolta

tra le tue
braccia, mi hai
stretto
con la
delicatezza
con cui si
stringe un
passerotto,
con la paura di schiacciarlo.

Io non so
come sia stato possibile,
ma so
che il destino sa
già, e che basta
un attimo

per far addormentare il cuore.

Vorticoso vivere

Avvertire una costante sensazione,
vertiginosa.

Come se un vortice
deviasse il cammino.

Accorgersi dell'impossibilità
di raggiungere la sommità.

Facile sarebbe allontanarsi,
invertire rotta,
arrendersi.

La mente è l'unico avversario:
posso attraversare le paure,
stravolgere la direzione,
e rendere tutto

un vorticoso vivere.

Avversari

Nella testa il mio peggior nemico si annida:
lo stesso.

Convertire il coraggio in paura,
deviare il passo che sapeva la via,
invertire la luce in ombra:
basta un attimo per perdere la retta strada.
Eppure dallo stesso uomo che ha deviato
può nascere il gesto che tutto riconverte.
Solo io posso fermare la guerra
Che combatto contro di me.

Classe IE

Incatenato

Ricordo ancora

quel viso che mi osservava nel buio, quei
due occhi che incutevano timore, quei
gemiti che udivano le mie orecchie. Ero
ancora un infante, un bambino,
e tu, ignoto,

tu provavi piacere

nel vedermi ridotto all'estremo della paura. Dal
buio entravi nei miei pensieri, tormentandomi
con le mie insicurezze tramutando ciò che
consideravo certezze. Con il tuo mistero e la mia
fantasia infantile prendevi vita e mi facevi
soffrire.

Adesso sono cresciuto

e di te provo meno paura.

Ora capisco:

ti piaceva così tanto il mio tormento
perché non c'era un mio lamento.

Tu, per favore,

Non prenderla male non

potrei sopportarlo

se tu mi facessi del male.

Devi lasciarmi andare, luce

io voglio.

Non possiamo stare insieme io

voglio libertà.

Sarai sempre mio amico, mi

dispiace se te lo dico ma ho

bisogno

che mi lasci vivo.

Classe IE

Lacrime d'angelo

Le tue mani che scorrono
lasciano scie di fuoco
bruciano sulla pelle e nel cuore
incendiano l'anima.

Un veleno si diffonde nelle mie vene
offusca la mente e fa piangere gli angeli.

Lacrime dorate sul viso
che si trasformano presto
in un sorriso immortale.

Giordana Uberti

Ricordami

Ricordami in questa isola,
che seppur colma di vite,
ricorda quella che fu la mia.

Ricorda la nave che
solcava le tempeste
con le vele che sfidavano il vento
e il timone che guidava
verso ignoti oceani.

Ricorda i volti dei tuoi avi lontani
che con le loro mani
forgiarono il mondo.

Ricorda il mio volto

e se un giorno Mnemosine
abbandonerà il tuo cammino
ritrovami nel silenzio etereo
di un mattino.

Ritrovami negli occhi lucidi degli ultimi
e nei cuori vuoti dei primi.

Cercami e seguimi anche nella nebbia,
nube oscura che ci
rende trasparenti:

è il peggiore nemico
di noi stessi;
non si ode melodia,
unica bussola è
il battito del cuore.

Giordana Uberti

Un pezzo di paradiso

Dalla sommità dei miei pensieri sollevo il capo,
un'idea verticale mi apre un varco.
Non è un vortice ma un vertice ardito,
un movimento vorticoso nel blu infinito.
Possiamo volgere il cuore, voltare il viso
e sovvertire la noia in un solo momento,
essere sovversivi della gioia,
spiriti eversivi che nel divertimento si sentono vivi.
Lette le avvertenze, colto l'avvertito,
anche l'avversario sembra un amico stupito.
Girare, ruotare, invertire la rotta,
convertire la stanchezza in un'energia da versare
mille versioni diverse tutte inventare.
Basta deviare dai soliti passi,
allontanarsi verso una strada nuova su cui ballare,
attraversare ogni traversia con il sorriso,
perché ogni mutamento è un pezzo di paradiso.

Giordana Uberti

